

1989 - 2011
Notizie
SETTIMANALE DELLA DIOCESI DI CARPI

Diocesi di Carpi
Anno Pastorale 2010-2011
Educare alla vita buona del Vangelo

Omaggio al Beato Giovanni Paolo II

**IN VIAGGIO
CON UN SANTO**

di **Filippo Anastasi**
Edizioni Messaggero Padova

Venerdì 28 ottobre ore 21
Sala Duomo - Piazza Martiri, Carpi

In collaborazione con
Centro Missionario Diocesano • Parrocchie della 1° zona pastorale



**Sabato 22 ottobre la Chiesa
ricorda il Beato Giovanni Paolo II**

Introduce
Monsignor Elio Tinti, vescovo di Carpi

Interviene l'autore
Filippo Anastasi
giornalista e scrittore, vicedirettore di Radio 1 Rai

Intervistato da **padre Ugo Sartorio**,
direttore del Messaggero di Sant'Antonio - Padova

Si ringrazia Edizioni Messaggero Padova

**Lo "sguardo"
di Giovanni Paolo II
sul Concilio**

“È uno sguardo che, come testimoniano i suoi scritti, mostra in modo evidente la consapevolezza della singolarità di quell'evento, nella vita della Chiesa e del mondo. Per cogliere in tutte le sue sfaccettature il senso esatto con il quale Giovanni Paolo II guardò al Vaticano II come 'sicura bussola' del cammino ecclesiale, un punto d'osservazione sintetico può essere l'episodio del Sinodo straordinario convocato nel 1985, in occasione del 25° della chiusura dei lavori del Concilio. Nei diversi interventi pronunciati in quell'occasione il Papa mostra particolare attenzione a due elementi decisivi per mantenere viva e feconda l'eredità del Vaticano II nella vita della Chiesa. Giovanni Paolo II poneva l'esigenza che quanto accaduto nel Concilio dovesse riaccendere come rinnovata consapevolezza della verità della propria identità cristiana, della quale il Concilio aveva segnalato i fondamentali punti di paragone e un metodo di affronto. Il secondo elemento è l'accento posto sulla categoria di 'comunione' che, proprio a partire da quel Sinodo, sarà indicata come una possibile cifra sintetica del Vaticano II”.

*Gilfredo Marengo,
autore del libro "Giovanni Paolo II e il Concilio. Una sfida e un compito" (Cantagalli)*

Ha viaggiato più di ogni altro. Il numero dei chilometri che Giovanni Paolo II ha percorso nei 27 anni di papato resterà un dato indelebile nella storia della Chiesa. Il papa venuto dall'est ha fatto più chilometri di tutti i suoi predecessori messi insieme. In vista della Giornata Missionaria Mondiale è importante sottolineare la dimensione missionaria di questo Pontefice che la Chiesa addita a modello di santità.

A partire dall'enciclica missionaria *Redemptoris Missio* che porta la data del 1990. Alcune frasi contenute in quel documento sono diventate veri e propri slogan. “La fede si rafforza donandola” (n. 2), che sottolinea la presa di coscienza del proprio credo quando si annuncia Cristo; “La missione rinnova la chiesa, rinvigorisce la fede e l'identità cristiana, dà nuovo entusiasmo e nuove motivazioni” (n. 2) a dire che la missione è la linfa vitale che rende vivace il corpo ecclesiale. E poi i suoi innumerevoli viaggi apostolici e i milioni di cristiani incontrati in tutti i continenti. Sono stati esattamente 104 i viaggi di Papa Wojtyla fuori dall'Italia, il primo in Repubblica Dominicana, Messico e Bahamas a inizio del 1979, l'ultimo a Lourdes nell'agosto del 2004. Di questi si parlerà ampiamente nell'incontro del 28 ottobre a Carpi con il giornalista Filippo Anastasi. Senza dimenticare che sette di questi viaggi apostolici furono compiuti da Giovanni Paolo II per incontrare i giovani del mondo, in occasione delle Giornate Mondiali della Gioventù da lui stesso istituite a partire dal 1984. Insomma un papa mondiale che ha fatto sentire la vicinanza di Cristo e ha portato amicizia e solidarietà.

Il Beato Giovanni Paolo II il grande evangelizzatore

**Preghiera
e spirito
missionario**

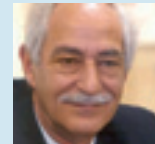


Benedetto XVI, suo collaboratore e poi successore, ha sottolineato “i due cardini” della vita e del ministero del beato: “la preghiera e lo zelo missionario”. Assistendo alla proiezione del documentario “Pellegrino vestito di bianco” del regista polacco Jaroslaw Szmjdt, papa Ratzinger ha affermato: “Giovanni Paolo II è stato un grande contemplativo e un grande apostolo di Cristo. Dio lo ha scelto per la sede di Pietro e lo ha conservato a lungo per introdurre la Chiesa nel terzo millennio”. Un uomo che traveva dalla preghiera, la forza del suo andare. Un messaggio inequivocabile per quanti nella Chiesa vivono un carisma di annuncio.

Il 22 ottobre 1978 Karol Wojtyla è diventato Papa col nome di Giovanni Paolo II. E proprio sabato prossimo 22 ottobre ricorrerà per la prima volta la sua festa liturgica. Un Papa beato che, nel corso del suo pontificato, ha proclamato più santi che tutti i Papi messi insieme degli ultimi cinque secoli. Per la precisione, 1.341 beati e 482 nuovi santi. Una media record: il Papa venuto da lontano sentiva la necessità, quasi la smania di mostrare dei segni concreti della grazia divina, vite così pienamente umane che senza Dio sarebbero impossibili e inspiegabili per la carica di gratuità, la dedizione agli emarginati, ai più poveri e sofferenti. L'intenzione di Giovanni Paolo II era giusta: togliere i santi dal piedistallo, portarli fra la gente, mostrare che non sono superuomini ma gente autenticamente normale che ha vissuto la propria vita cristiana in una misura alta.

Chi è Filippo Anastasi

Filippo Anastasi, è giornalista e scrittore, vicedirettore del Giornale Radio Rai e responsabile dell'informazione religiosa. È ideatore e autore della trasmissione «Oggi 2000», settimanale della domenica di Radio1 di informazione religiosa. È stato inviato del «Messaggero», conduttore e caporedattore del Tg1, vicedirettore del Tg2 e ha ricevuto il premio Saint Vincent per il giornalismo radiofonico. È anche autore di *Padre Pio. La sua voce, la sua storia* (Rai Eri 2000, Edizioni Padre Pio 2008).



**Andrea Riccardi:
"Giovanni Paolo II;
un Papa storico"**

“Giovanni Paolo II - ha osservato **Andrea Riccardi**, autore del volume “Giovanni Paolo II. La biografia” (Cinisello Balsamo, San Paolo, pag. 350) - va restituito alla storia contemporanea, non solo come una figura del pontificato, ma anche dell'umanesimo del Novecento, non solo come una figura ecclesiastica, ma anche una grande figura della storia”. Il profilo del Papa, per l'autore della biografia, è quello “di uomo cordialissimo ma anche timido, di grande riservatezza”. “Era convinto - ha aggiunto Riccardi - che il suo messaggio non dovesse adattarsi al mondo, che non si dovessero fare sconti. C'era in lui la simpatia per l'umano, ma non inteso come addolcimento del messaggio per rendere la medicina meno amara, ma nel senso di rendere ciò che lui diceva più chiaro e accettabile. E' necessario rileggere il messaggio e la storia di papa Wojtyla nel contesto dell'Europa e del mondo altrimenti non se ne capisce la grandezza”.

Cantina Sociale di Carpi

PUNTI VENDITA

CARPI - via Cavata, 14 - Tel. 059 643071

CONCORDIA - Prov. le per Mirandola, 57 - Tel. 0535 57037

RIO SALICETO - Via XX Settembre, 11/13 - Tel. 0522 699110

Aperto tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 18 - Sabato mattina aperto fino alle 12

